

Il direttore **Fonsatti** presenta il cartellone in presenza per luglio e agosto nei teatri Carignano e Gobetti con 78 spettacoli  
**L'estate dello Stabile, pensata come "terapia d'urto per il pubblico"**

**LA RASSEGNA**

SILVIA FRANCA

«**S**ummer plays»/«Prato inglese»/«Staff only». Un trittico di titoli per declinare l'estate a teatro. L'idea è dello Stabile torinese, che si fa in tre in vista della bella stagione, ma anche in conseguenza dell'effetto Covid. E spara una bella mitragliata di proposte - 78 alzate di sipario, 5 incontri, 3 seminari - con il dichiarato intento di offrire una «terapia d'urto al pubblico, che possa sedare la diffidenza, da parte degli spettatori, nei confronti degli spettacoli che si svolgono nel chiuso di una sala». Le parole sono di **Filippo Fonsatti**, direttore del Tst che aggiunge: «Ci siamo industriati per rendere la nostra offerta il più allettante possibile, rispettando quei mandati che per noi sono costituenti, dalla rilettura dei classici alla formazione, al coinvolgimento delle Compagnie del territorio». Queste le premesse al lancio di un trittico che, dal 29 giugno sino ai primi di agosto spazia dalla drammaturgia contemporanea a Shakespeare, dagli stage per addetti ai lavori agli incontri con il pubblico.

Partiamo, fuori cronologia, dal Carignano, che torna a ospitare - dopo lo stop dell'anno scorso - «Prato inglese», con il suo tappeto erboso e il suo repertorio shakespeariano: dal 6 luglio all'8 agosto, Silvio Peroni dirige «Molto rumore per nulla», produzione Tst che vede in scena una nutrita formazione, con attori come Fabrizio Falco, Elena Aimone e Lorenzo Bartoli. Sempre al Carignano, dal 12 luglio sarà programmato «Staffonly. I mestieri del teatro», spettacolo per giovanissimi e famiglie, che racconta il dietro le quinte di un grande teatro.

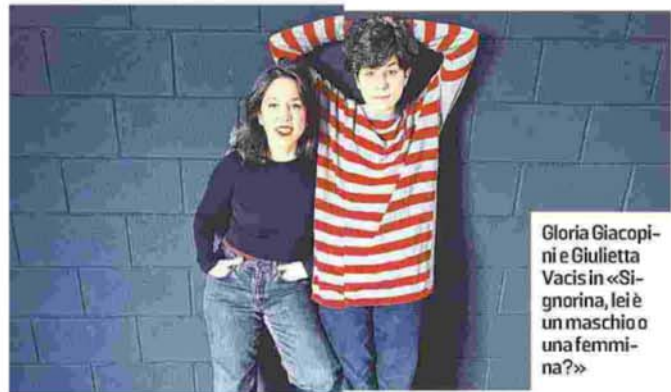
Tocca al Gobetti, invece, rac-  
coliere l'eredità del «Sum-

mer plays» nato l'estate scorsa: dal 29 giugno al 4 agosto la rassegna, sottotitolata «Nuove destinazioni» proporrà «testi di drammaturgia contemporanea, dedicati a temi di attualità come cambiamento climatico, questioni di genere, neorazzismo e mafie» spiega **Fonsatti**. «In scena lavori perlopiù al loro debutto di registi e interpreti del territorio, ma anche le Compagnie selezionate per "Il cielo su Torino", che un tempo era diluita nel corso della stagione e ora, accorpata, assume maggiore visibilità». In scena, fra gli altri, Genovese-Beltramo con «Buon appetito», drammaturgia di Michele Perriera, regia di Savino Genovese (29-30 giugno), Settembre Teatro e Acción Cultural Española presenteranno «Furiosa Scandinavia» di Antonio Rojano, regia di Javier Sahuquillo, Anomalia Teatro con «Era meglio nascere topi», Silvia Battaglio con «Ballata per Minotauro» (13-14 luglio). Altri ospiti, Marco Gobetti, il LabPerm di Domenico Castaldo con «L'arte del vivere e del morire», Gloria Giacopini e Giulietta Vacis in «Signorina, lei è un maschio o una femmina?».

In programma anche un calendario di incontri per il pubblico, ideati con il Salone del Libro di Torino, oltre a stage per addetti ai lavori.



**Filippo Fonsatti**, direttore Tst



**Gloria Giacopini e Giulietta Vacis** in «Signorina, lei è un maschio o una femmina?»

